

**Definizione della misura e dei criteri di erogazione dei contributi da destinare agli allevatori e alle aziende agricole per danni da predatori, ai sensi della L.R. 27/2000.****Il fondo regionale**

Il fondo regionale per il contributo all'indennizzo alle imprese agricole per la perdita di animali causata da cani vaganti e da altri animali predatori, istituito dall'art. 26 della L.R. 27/2000, è destinato a far fronte, entro i limiti di disponibilità dalle risorse previste in apposito capitolo di bilancio, agli oneri posti a carico delle province.

**Beneficiari dei contributi all'indennizzo dei danni**

Il contributo viene concesso ai proprietari di animali appartenenti a specie domestiche o selvatiche di bovidi, cervidi, suidi, ovi-caprini ed equidi; a tale contributo possono accedere esclusivamente gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, muniti di partita IVA e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio, che esercitano l'attività di allevamento e commercio e regolarmente registrati presso l'Azienda U.S.L. competente e, in caso di allevamento di animali selvatici, autorizzati dalla Provincia, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia.

L'Imprenditore agricolo deve inoltre essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/2003 con posizione debitamente validata.

**Contributo**

La misura del contributo è pari al 100% del valore medio di mercato desunto dall'ultimo - rispetto all'accertamento dei fatti - bollettino dei prezzi pubblicato dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della provincia di appartenenza della Regione Emilia-Romagna, riferito ad animali della stessa specie, razza e categoria eventualmente maggiorato della quota del 100% per i capi muniti di certificato di iscrizione ai Libri Genealogici. Qualora non fosse possibile desumere dal bollettino dei prezzi di una delle Camere di Commercio, per la determinazione del 100% del valore medio di mercato, si potrà far ricorso ai criteri fissati con il D.M. n. 298 del 20 luglio 1989, di cui al comma 4, art. 2 della L. 218/1988. Al valore medio di mercato dell'animale ucciso va sommato il contributo per gli oneri sostenuti per lo smaltimento e distruzione delle spoglie, valutato in € 100 ad attacco, qualora siano documentati i costi sostenuti a tal fine dal proprietario degli animali. Qualora le Amministrazioni provinciali abbiano adottato, di concerto con le Aziende U.S.L. procedure operative per la raccolta e lo smaltimento degli animali selvatici rivenuti morti sul territorio, esse possono essere utilizzate anche per il trasporto e la distruzione dei resti degli animali uccisi dai predatori al fine di favorire il contenimento dei relativi costi.

**Erogazione del contributo**

Alla erogazione dei contributi provvedono le Amministrazioni provinciali competenti per territorio alle quali i proprietari degli animali uccisi dovranno inoltrare domanda corredata da:

- a) dichiarazione di essere un imprenditore agricolo;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio o autocertificazione da cui risulti la effettiva proprietà degli animali allevati;
- c) copia del verbale, di cui al modello A, rilasciata dal Veterinario dell'Azienda U.S.L. che ha accertato i fatti;
- d) se presente, documentazione rilasciata dalla ditta autorizzata al trasporto/smaltimento carcasce ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale).

L'Amministrazione provinciale competente per territorio, sulla base della predetta documentazione provvederà con proprio atto deliberativo, entro sessanta giorni dalla effettiva disponibilità finanziaria, alla liquidazione e al relativo pagamento del contributo spettante direttamente al proprietario degli animali uccisi.

L'Amministrazione provinciale competente per territorio avrà cura di trasmettere al competente Servizio Veterinario regionale, entro il 20 ottobre di ogni anno, l'elenco delle domande perfezionate in tale data ed approvate con atto monocratico, secondo il modello di cui al Modello B, con allegati i verbali di accompagnamento redatti dai Veterinari ufficiali.

A partire dal 2014 l'Amministrazione provinciale competente per territorio dovrà trasmettere al competente Servizio Veterinario regionale una relazione trimestrale con l'elenco delle domande pervenute ed approvate con atto monocratico, secondo il modello di cui al Modello B, con allegati i verbali di accompagnamento redatti dai Veterinari ufficiali.

### **Obblighi dell'imprenditore agricolo**

L'imprenditore, entro 24 ore dal verificarsi dell'evento dannoso, ovvero dalla scoperta degli effetti dello stesso, deve chiedere l'intervento del veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio in cui è avvenuto il fatto. L'imprenditore che ha subito il danno deve, al fine di facilitare il lavoro del veterinario, collaborare a:

- mostrare e mettere a disposizione gli animali morti e feriti da sottoporre ad accertamento;
- non spostare o manipolare le carcasse, ma bensì lasciarle nel luogo dove sono state ritrovate;
- preservare le carcasse sino all'ispezione anche ricoprendole, se necessario, con un telo;
- assicurare che eventuali indizi presenti nell'area circostante gli animali (tracce, impronte, peli e feci) non vengano alterati o rimossi;
- mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie al fine di accertare la dinamica della predazione.

### **Compiti delle strutture organizzative afferenti all'area disciplinare della Sanità Pubblica Veterinaria**

L'accertamento dei fatti in caso di animali uccisi da cani vaganti o da altri animali predatori, è eseguito, dietro immediata segnalazione dell'interessato all'Azienda U.S.L. competente per territorio, da un Veterinario dell'Azienda U.S.L., eventualmente coadiuvato da personale tecnico (dipendente dalla medesima Azienda U.S.L. o dal Comune o dalla Provincia o altri Enti territorialmente competenti). Il sopralluogo deve avvenire con tempistica compatibile al fine dell'accertamento dei danni. In tale sede viene redatto apposito verbale, secondo il modello di seguito allegato (Modello A), contenente tutte le indicazioni atte ad individuare e classificare gli animali uccisi, le modalità di accertamento della morte, nonché la dichiarazione di invio delle carcasse degli animali deceduti alla distruzione, secondo quanto previsto dal Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale verbale, da redigersi in tre copie, di cui una da rilasciarsi al proprietario degli animali uccisi, una da trasmettere a cura dell'Azienda U.S.L. alla Provincia e una da conservare agli atti, deve essere sottoscritto anche dal proprietario degli animali o da chi ne fa le veci al momento dell'accertamento.

### **Compiti delle Province**

È compito delle Province:

- valutare la correttezza e la coerenza dell'autocertificazione o atto notorio presentata dall'imprenditore agricolo e la corretta compilazione della documentazione allegata in coerenza con quanto previsto dalla presente deliberazione;
- effettuare controlli a campione sulla regolarità delle documentazioni presentate.

Al fine di contenere i danni al patrimonio zootecnico, le Province, sulla base di un'analisi degli eventi dannosi opportunamente georeferenziati provvedono a pianificare e programmare idonea attività di prevenzione, individuando anche zone prioritarie di intervento.

A tal fine è compito delle Province la valutazione delle più idonee misure di prevenzione, in ottemperanza a quanto previsto dalle DGR relative in materia di prevenzione dei danni da predatori da specie selvatiche alle produzioni agricole di cui all'art. 62, comma 1, lettera e) della L.R. 8/1994: "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria".

### **Causa di esclusione**

Non possono essere ammessi a contributo:

- danni non certificati dal Veterinario dell'Azienda U.S.L.;
- danni ad allevamenti non autorizzati;
- nel caso che l'accertamento riconduca l'uccisione a cause diverse dalla predazione;
- rimborsi per animali dispersi a seguito del possibile evento predatorio;
- i danni subiti a seguito della non ottemperanza all'azione di prevenzione indicate dalle Province, dell'inadeguato utilizzo dei materiali di prevenzione ovvero quando l'allevatore, pur avendo avuto consecutivamente nei tre anni precedenti ripetuti episodi di danni arrecati dalla stessa specie, non abbia provveduto in merito.

## Verbale di accertamento di danno al bestiame da predazione

Denuncia effettuata in data:	ore:	da:	a:
Data presunta dell'attacco:	ore:	Meteo:	attacco scoperto il:

Data del sopralluogo:	ore:
Alla presenza di:	
Veterinario AUSL:	

**Sezione I – IDENTIFICAZIONE DEL DANNEGGIATO**

Cognome e nome del proprietario:	n. telefono:
Cod. az:	
Residente nel Comune di:	via:

**Sezione II: SOPRALLUOGO****Animali interessati (come dichiarati dal proprietario)**

SPECIE	RAZZA/CATEGORIA	ETA'	PESO KG	IDENTIFICAZIONE

Altri animali vivi con lesioni riferibili a predazione (animali feriti)

Animali dichiarati dispersi \_\_\_\_\_

**Luogo e coordinate GPS**

Coordinate GPS \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Carcassa spostata dal luogo **Caratteristiche luogo di predazione**Pascolo:  aperto  cespugliato  alberato  bosco **Esame dell'ambiente**Tracce  si  no  animale \_\_\_\_\_Impronte  si  no  animale \_\_\_\_\_Peli  si  no  animale \_\_\_\_\_Escrementi  si  no  animale \_\_\_\_\_**Sorveglianza abituale del bestiame**Uso di recinti:  si  no 

Altri sistemi di prevenzione \_\_\_\_\_

**Cani al seguito**Guardiana  Conduzione  Altro 

Razze \_\_\_\_\_ microchip \_\_\_\_\_

Conduttore degli animali:

sempre presente  presente solo di giorno  compie visite saltuarie L'allevamento ha già subito attacchi?  si  no Nella zona è segnalata la presenza di cani vaganti?  si  no Nella zona è segnalata la presenza di lupi?  si  no

**Considerazioni personali e osservazioni**

<b>Considerazioni personali e osservazioni</b>
--

**Animali attaccati**

numero	1	2	3	4	5	6	7	8
specie								
sex								
age								
breed								
ear tag								
weight								
signs of predation	neck							
	head							
	reg. thoracic							
	ant. limbs							
	reg. abdominal							
	post. limbs							
reg. perianal								

**Procedura attuata per l'accertamento della morte:**

L'autopsia è stata eseguita/predisposta	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
La carcassa è stata scuoiata nei punti di lesione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Le lesioni riferibili alla predazione sono state inferte in vita	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Presenza di patologie non riferibili a predazione _____		
Note aggiuntive:		
Consumo stimato (%) _____		

**Animali feriti**

Note:
-------

Attacco da cane: certo <input type="checkbox"/> probabile <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> escluso <input type="checkbox"/> inverificabile <input type="checkbox"/>
Attacco da lupo: certo <input type="checkbox"/> probabile <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> escluso <input type="checkbox"/> inverificabile <input type="checkbox"/>
Documentazione: materiale fotografico: altra documentazione _____

**Esito del sopralluogo**

<b>Predazione:</b> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Note:

Le carcasse degli animali deceduti sono state destinate alla distruzione, secondo le norme vigenti.  
 Il presente verbale è redatto in 3 copie, 1 per la Provincia, 1 al proprietario ed 1 all'ente verbalizzante.

**Luogo e data****Il Veterinario Ufficiale**

Al Responsabile  
del Servizio Veterinario  
e Igiene degli alimenti  
Regione Emilia-Romagna  
Viale A. Moro n. 21  
40137 Bologna

**Oggetto: Contributi agli imprenditori agricoli per la perdita di animali causata dai cani inselvaticiti o altri predatori", di cui all'art. 26 L.R. 27/2000.**

Si richiede il trasferimento di fondi a questa Amministrazione provinciale ai fini dell'indennizzo di proprietari di animali che hanno subito danni da canidi **inselvaticiti o altri predatori ai sensi dell'art. 26 L.R. 27/2000.**

Al riguardo si trasmette in allegato il riepilogo delle richieste di indennizzo presentate a questa Amministrazione nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in conformità a quanto previsto dalla delibera assembleare n. 130 del 2 luglio 2013, con il dettaglio dei capi da indennizzare, suddiviso per allevamento e data di attacco, nonché degli estremi dell'atto monocratico relativo al riconoscimento di tali indennizzi agli imprenditori agricoli aventi diritto.

Firma

Riepilogo capi da indennizzare dal \_\_\_\_\_,al \_\_\_\_\_

Atto \_\_\_\_\_

Codice azienda \_\_\_\_\_ Proprietario \_\_\_\_\_

1.Data Attacco \_\_\_\_\_

Costo smaltimento a carico proprietario  Sì  No

Costo smaltimento a carico Provincia  Sì  No

Specie	Razza	Categoria	n. capi	Valore indennizzo animali				Fonte (Ismea, Camera di Commercio, ecc.)	Indennizzo totale attacco *
				Al Kg.	Per Capo	100%	100%		

\*Contributo indennizzo animali + oneri smaltimento (100 € ad attacco)

2.Data Attacco \_\_\_\_\_

Costo smaltimento a carico proprietario  Sì  No

Costo smaltimento a carico Provincia  Sì  No

Specie	Razza	Categoria	n. capi	Valore indennizzo animali				Fonte (Ismea, Camera di Commercio, ecc.)	Indennizzo totale attacco *
				Al Kg.	Per Capo	100%	100%		

\*Contributo indennizzo animali + oneri smaltimento (100 € ad attacco)